

Oliveto Lario entra nel "gemellaggio" con Friedberg

## NON C'È IL TRE SENZA IL QUATTRO



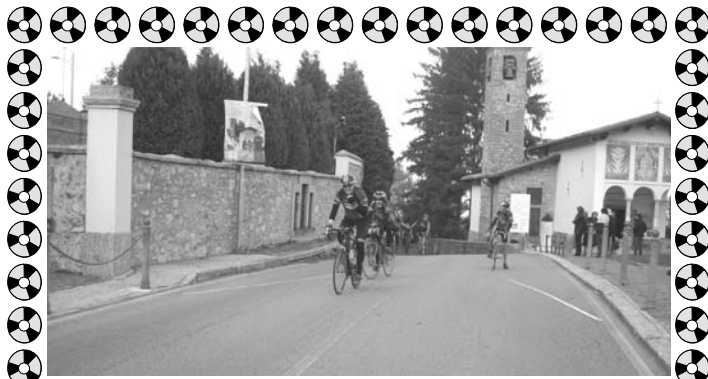
**In alto, firma del "Patto di amicizia" tra Oliveto Lario e Friedberg: Sopra il Sindaco di Magreglio Giovanna Arrigoni e il Borgomastro di Friedberg Michael Keller.**

Ci sono voluti diciannove anni, dal 1990 al 2009, per raggiungere l'obiettivo di unire in un abbraccio di amicizia i quattro Comuni italiani, salvati alla fine della seconda guerra mondiale da Albert Rausch, e la sua città natale di Friedberg in Assia. Un risultato che premia prima di tutto quanti vi hanno creduto fin dall'inizio, a partire da Anna Maestroni Fabroni, oggi scomparsa, dagli allora Sindaci di Magreglio, Giovanni Cermenati e di Barni Nino Grassi, dal Borgomastro di Friedberg, Ludwig Fuhr, sino ai "giovani" Paolo Ceruti, allora Presidente della Comunità Montana, Gio-

vanna Arrigoni Bolgè e Michael Keller.

A metà ottobre Oliveto Lario e Friedberg, nelle persone del Sindaco Claudio Rivolta e del Borgomastro Michael Keller, hanno controfirmato il Patto di Amicizia, siglato a Marzo nella città assiana, presenti i Sindaci di Civenna Angelo Colzani e Magreglio Giovanna Arrigoni.

Ora, si dovranno sviluppare programmi in comune facendo attenzione a mantenere l'amicizia su una base prima di tutto culturale, come la vollero i fondatori del gemellaggio e come hanno sottolineato volerlo gli attuali amministratori.



Per la seconda volta

## PRIMO KELLER AL GHISALLO



Il Borgomastro Keller ha tagliato per la seconda volta il traguardo del Ghisallo, dietro lui molti corridori della società ciclistica di Friedberg "moglie compresa". Della partita era anche il civvenese Corrado Casartelli. Una storia che prosegue dal lontano 1995 quando dalla città assiana arrivò in solitaria Her Günter Wigge.

Dopo la fatica c'è stata la piacevole sorpresa dell'incontro con Fiorenzo Magni al Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo, in occasione del premio "L'umiltà vincente 2009" assegnato al grande campione, Presidente della Fondazione del Museo del Ciclismo, e a Beppe Saronni.